

Nacque nel 1909 e morì a soli 41 anni, diede vita alle suore "Cenacoline", è in corso la causa per la sua beatificazione

Una mostra su don Stefano Gerbaudo

"Il granello di senape", nella chiesa della Rossa, è aperta dal 15 al 17 aprile

Busca - (mar.t). In occasione della giornata mondiale delle vocazioni 2016, la chiesa della Rossa ospita la mostra fotografica "Il granello di senape", per far conoscere anche nella diocesi di Saluzzo la figura e l'opera missionaria di don Stefano Gerbaudo, del quale è in corso a Roma la causa di beatificazione.

Don Gerbaudo, nato a Centallo nel 1909 in una modesta famiglia di campagna, quinto di otto fratelli, entrò in seminario a 14 anni, con il fermo proposito di diventare "sacerdote santo a qualunque costo".

Ricevuta l'ordinazione nel 1935, fu viceparroco a Villafalletto per 4 anni e, a 30 anni, ottenne il delicato incarico di direttore spirituale in seminario e di assistente diocesano della gioventù femminile di Azione cattolica.

Proprio partendo da un piccolo gruppo di giovani dell'Azione cattolica, diede vita a una nuova forma di apostolato, svolta da consacrate nel mondo, le "Cenacoline", a cui chiese un particolare impegno per la santità dei sacerdoti e il servizio alla diocesi.



Cuneo - L'insediamento del tribunale diocesano per la causa di beatificazione di don Gerbaudo, il 28 marzo 2012. Mons. Cavallotto (vescovo di Cuneo e Fossano), don Vincenzo Vergano (delegato vescovile, presidente), Mons. Pescarolo (vescovo emerito), Ivo Becchio (notaio aggiunto), don Giovanni Quaranta (postulatore), Eugenio Picco (notaio), don Carlo Musso (promotore di giustizia), don Giuseppe Mandrile (cancelliere della Diocesi di Fossano).

presenti anche in varie diocesi e in Argentina e Brasile. A soli 41 anni, nel 1950, don Gerbaudo morì per un cancro alla spina dorsale.

La mostra si aprirà venerdì 15 aprile alle 20.30 con una veglia diocesana vocazionale e una testimonianza della missionaria Giovanna Lovera.

Domenica 17 aprile, sempre alle 20.30, ci sarà la proiezione del film "A pochitus a pochitus", diretto da Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino con la collaborazione di Riccardo

no (mezzosoprano) e Raffaella Bertaina al pianoforte. Giovedì 21 aprile, alle 20.30, adorazione vocazionale e chiusura della mostra.

"A pochitus a pochitus" era un'espressione ricorrente di don Stefano, per esprimere il fatto che nella fede e nella vita spirituale si cresce poco per volta, con l'impegno di ogni giorno.

Il film su di lui presenta il racconto di 10 persone che l'hanno conosciuto bene e che testimoniano con quanta co-

la preghiera, la carità, la misericordia, l'attenzione agli altri e il rigore con se stesso, fino all'offerta della vita.

Su iniziativa delle Missionarie diocesane di Gesù Sacerdote, della diocesi di Cuneo e Fossano e dei nipoti di don Stefano, nel 2010 è nata un'associazione a lui intitolata, che conta parecchi soci, che a vario titolo offrono un prezioso servizio e sostegno di condivisione ed economico.

La mostra su don Gerbaudo resterà aperta ogni giorno dal-